



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

ANNO XXXV

N. 43 Speciale
(Sanità)

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV

- L'AQUILA, 28 APRILE 2004 -

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665.

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2500).

Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A."

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigo, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.03.2004, n. 131:

Modifica ed integrazione della Deliberazione n. 7234 dell'8.11.1990, concernente: "Individuazione dei centri regionali di riferimento per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di alta specializzazione all'estero".Pag. 3

DELIBERAZIONE 12.03.2004, n. 135:

Acqua destinata al consumo umano (Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 modificato ed integrato con successivo Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27). Linee guida per i controlli, criteri generali per programmi di controllo esterni e relativa competenza delle Aziende USL. ..Pag. 5

DELIBERAZIONE 12.03.2004, n. 140:

Integrazione Deliberazione Giunta Regionale n. 481 del 19 giugno 2003, avente ad oggetto: "Sospensione dell'esame delle richieste concernenti l'accogliibilità delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie di cui alle tipologie delle strutture contemplate all'art. 8 - ter - 1 comma - del D.Lgs. n. 502/1999 e successive modifica-

zioni ed integrazioni.Pag. 17

DETERMINAZIONI

DIREZIONE SANITÀ

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE*

DETERMINAZIONE 30.03.2004, n.
DG4/009:

“Centro Servizi per Anziani” del Comune di L’Aquila - riconoscimento del possesso dei requisiti di idoneità della struttura a svolgere l’attività sanitaria connessa con quella socio-assistenziale, ai sensi della delibera consiliare n. 49/6 del 23.06.87 e successive modificazioni ed integrazioni e della Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 16.05.03.Pag. 18

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIREZIONE SANITÀ

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA*

- **Graduatoria Regionale provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta per il periodo 1.07.2004 - 30.06.2005 DPR 272/2000.**Pag. 21

- **Elenco regionale relativo agli Psicologi ambulatoriali.**Pag. 29

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.03.2004, n. 131:

Modifica ed integrazione della Deliberazione n. 7234 dell'8.11.1990, concernente: "Individuazione dei centri regionali di riferimento per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di alta specializzazione all'estero".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con Decreto Ministeriale del 3.11.1989 è stato disposto l'istituzione presso ogni Regione di centri regionali di riferimento ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la fruizione all'estero di prestazioni sanitarie di altissima specializzazione;
- con circolare del Ministero della Sanità n. 33 del 12.12.89 sono state emanate direttive sull'applicazione delle disposizioni relative al trasferimento per cure sanitarie in ambito comunitario;
- con decreto Ministeriale del 24.01.90 sono state identificate le classi di patologia fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero;
- con propria deliberazione n. 7234 dell'8.11.90 sono stati individuati, in attuazione dell'art. 3 dl D.M. 3/11/89, i seguenti Centri Regionali di riferimento:

- **Ospedale di Teramo:** cardiologia invasiva, cardiocirurgia, chirurgia vascolare;
- **Ospedale di L'Aquila:** neurologia, neurochirurgia, neuroriabilitazione;
- **Ospedale di Pescara:** ematologia, ustioni, trapianto organi;
- **Ospedale di Chieti:** oncologia medica, radioterapia, ortopedia, urologia;

Visto il Decreto Ministeriale del 30.08.91 che ha previsto ulteriori prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero di seguito elencate:

- chirurgia plastica ricostruttiva a seguito di interventi demolitivi;
- chirurgia oncologica che richiede interventi di particolare complessità;
- trapianto di cornea; *
- trattamento conservativo delle neoplasie della corioide con irradiazione protonica, quando non siano indicati altri trattamenti radianti;

Vista, altresì, la circolare del Ministero della Sanità n. 1000 IX/COMP3/471 del febbraio 1995 con la quale viene prevista in via transitoria una categoria residuale di prestazioni (casi particolari), in attesa di una revisione del D.M. del 24.01.90 e del D.M. 30/08/91;

Ritenuto, pertanto di dover integrare con le predette prestazioni, così come previsto dal D.M. del 30/08/91 e della circolare del febbraio 1995, le competenze dei Centri regionali di riferimento, così come segue:

Ospedale di Teramo:
cardiocirurgia, chirurgia vascolare.

Ospedale di L'Aquila:
neurologia, neurochirurgia, neuroriabilitazione, trapianto di organi, trapianto di

cornea.

Ospedale di Pescara:

ematologia, ustioni, chirurgia plastica ricostruttiva a seguito di interventi demolitivi, casi particolari.

Ospedale di Chieti:

oncologia medica, chirurgia oncologica, urologia, radioterapia, ortopedia, oculistica, trattamento conservativo delle neoplasie della corioide, cardiologia invasiva.

Ritenuto, altresì, di dover precisare che:

- per quanto attiene l'esame dei "casi particolari", la Direzione Generale dell'Azienda U.S.L. di Pescara provvederà a costituire una commissione di cui facciano parte tre componenti espressione delle diverse competenze mediche, chirurgiche e neuro-psichiatriche;
- per quanto riguarda le pendenze di richieste di autorizzazione concernenti i "casi particolari", giacenti dall'anno 2000 presso le Aziende U.S.L. della Regione, la Commissione del Centro Regionale di Riferimento per i "casi particolari" provvederà ad esaminare le predette richieste;

Dato atto che il Direttore Regionale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

1. Di integrare con le branche specialistiche di cui al D.M. 30/08/91 ed alla circolare del Ministero della Sanità n. 1000 IX/COMP3/471, del febbraio 1995 le competenze dei Centri Regionali di Riferimento così come segue:

Ospedale di Teramo:

Cardiochirurgia, chirurgia vascolare.

Ospedale di L'Aquila:

neurologia, neurochirurgia, neuroriabilitazione, trapianto di organi, trapianto di cornea.

Ospedale di Pescara:

ematologia, ustioni, chirurgia plastica ricostruttiva a seguito di interventi demolitivi, casi particolari.

Ospedale di Chieti:

oncologia medica, chirurgia oncologica, urologia, radioterapia, ortopedia, oculistica, trattamento conservativo delle neoplasie della corioide, cardiologia invasiva.

2. Di invitare la Direzione Generale dell'Azienda U.S.L. di Pescara, per quanto attiene l'esame dei casi particolari, a costituire, entro 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento, una commissione di cui facciano parte tre componenti espressione delle diverse competenze mediche, chirurgiche e neuro-psichiatriche.
3. Di incaricare la Commissione sub 2 ad esaminare, le istanze di autorizzazione concernenti "casi particolari" giacenti dall'anno 2000 presso le Aziende U.S.L. della Regione.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DELIBERAZIONE 12.03.2004, n. 135:

Acqua destinata al consumo umano (Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 modificato ed integrato con successivo Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27). Linee guida per i controlli, criteri generali per programmi di controllo esterni e relativa competenza delle Aziende USL.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 98/83/CE del Consiglio in data 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e la successiva modifica ed integrazione (Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27) in attuazione della Direttiva 98/83/CE;

Vista la L.R. 29 luglio 1998, n. 64 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA);

Vista la L.R. 2 luglio 1999, n. 37 (Piano Sanitario Regionale);

Sentito il Gruppo di lavoro tecnico scientifico per l'esame delle problematiche concernenti l'Igiene degli Alimenti e delle Bevande, composto dai Responsabili del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende USL nelle riunioni dell'11 luglio 2003 (conv. prot. n. 12121/14 dell'1 luglio 2003), del 28 luglio 2003 (conv. prot. n. 13526/14 del 18.07.03) e del 16 settembre 2003 (conv. prot. n. 16476/14 dell'8 settembre 2003);

Preso atto del modello di verbale sul prelievo (modello A dell'allegato 1 al presente atto) elaborato per rendere uniforme le modalità di prelievo ufficiale del campione, co-

me condiviso dai Responsabili SIAN e dal Direttore Tecnico dell'ARTA, nell'incontro del 16 settembre 2003;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva e dal Direttore Regionale della Sanità in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di approvare l'allegato 1 denominato "Acqua Destinata al Consumo Umano (DLgs. 31/01 modificato ed integrato con successivo D.Lgs 27/02) - Linee guida per i controlli - Criteri generali per programmi di controllo esterni (art. 8 - co. 1 - D.Lgs. 31/01) e competenze delle Aziende USL in materia (art. 12 - lettera g - D.Lgs. 31/01)", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di demandare al Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità quanto segue:
 - la costituzione di un Gruppo di lavoro per la risoluzione di eventuali problematiche attuative, nella fase applicativa della normativa in oggetto, coordinato dal Servizio Prevenzione Collettiva, composto dai Responsabili del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle AUSL, da un Dirigente del Settore Chimico e da un Dirigente del Settore Biotossicologico dell'ARTAe da un tecnico del Consorzio Acquedottistico individuato tra quelli designati dai Consorzi stessi;

- l'emanazione di eventuali integrazioni o modifiche al presente atto che si rendessero necessarie;

3) di pubblicare il presente atto sul *BURA*.

Il presente atto è stato deliberato in data 28/4/2004 dalla Giunta Regionale in seduta pubblica, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale, con il voto favorevole di 14 Consiglieri Regionali e con l'astensione di 1 Consigliere Regionale. Il presente atto è stato approvato in data 28/4/2004 dalla Giunta Regionale in seduta pubblica, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale, con il voto favorevole di 14 Consiglieri Regionali e con l'astensione di 1 Consigliere Regionale.

DIREZIONE SANITA'
Servizio Prevenzione Collettiva
 Ufficio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

ALLEGATO "1"

Documento composto da n. 10 fasciati,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 135 del 12 MAR 2004
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
 (D. Lgs. 31/01 modificato ed integrato con successivo D.Lgs. 27/02)

- Linee guida per i controlli
- Criteri generali per i Programmi di controllo esterni (art. 8, comma 1 D.Lgs. 31/01) e competenza Azienda USL in materia (art. 12, lettera g, D. Lg. vo .31/01).

Il Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 2 febbraio 2002, n.27, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di tutelare la salute pubblica.

La normativa (art. 15) stabilisce il termine del 25 dicembre 2003 quale data per la messa in conformità.

IL GIUDIZIO DI IDONEITA' DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO SPETTA ALLA AUSL TERRITORIALMENTE COMPETENTE (art. 6, comma 5 bis).

Alla Regione spetta definire la competenza della Azienda USL (art. 12, comma 1) e dettare i criteri generali sulla base dei quali ogni Azienda USL, ciascuna per il territorio di competenza, deve elaborare PROGRAMMI PER I CONTROLLI ESTERNI (art. 8, comma 1).

I controlli esterni sono svolti dalle Aziende USL in aderenza ai criteri generali dettati dalla Regione con il presente atto e nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 31/01, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 27/2002.

I controlli interni ed i controlli esterni sono normati in particolare da quanto citato negli articoli 6, 7 ed 8 del decreto mentre negli articoli 4 e 5 sono rispettivamente fissati gli **OBBLIGHI GENERALI** ed i **PUNTI DI RISPETTO DELLA CONFORMITA'**.

Le Aziende USL sono titolari delle attività di vigilanza e controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano (L.R. 37/99).

Le Aziende USL territorialmente competenti elaborano PROGRAMMI ANNUALI di controlli esterni (art. 8, comma 1) e ne inviano copia alla Regione - Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva. Tali controlli esterni devono soddisfare i criteri generali stabiliti in ordine:

- alle ispezioni degli impianti;
- alla fissazione dei punti di prelievo dei campioni da analizzare con riferimento agli impianti di distribuzione domestici ed alla frequenze dei prelevamenti.

Le Aziende USL attuano in particolare i Programmi annuali di controlli esterni sulle reti di distribuzione e, comunque, nei punti di prelievo e controllo, su cisterne, sugli impianti di imbottigliamento e di confezionamento in contenitori e sugli impianti di imprese che utilizzano acqua per i prodotti alimentari (sicurezza alimentare).

Per l'attività di laboratorio le Aziende USL si avvalgono dell'ARTA che, preventivamente informata del prelievo, istantaneamente e senza remora acquisisce il campione per gli accertamenti analitici di propria competenza. Successivamente l'ARTA con tempestività trasmette alla AUSL (SIAN) territorialmente competente l'esito dell'esame. Qualora i risultati analitici esprimono un giudizio di non conformità, la suddetta ARTA subito informa telefonicamente la AUSL (SIAN) territorialmente competente e, contestualmente trasmette detti risultati via fax. In particolare i referti analitici, conformi o non, devono essere trasmessi tempestivamente alla Azienda USL (SIAN) territorialmente competente anche su cartaceo. Pertanto le Aziende USL devono organizzare il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione con adeguate risorse al fine di assicurare continuamente la funzionalità per il sistema di allerta e di emergenza.

Per i punti di prelievo stabiliti per il controllo, per la frequenza dei campionamenti e gli eventuali aggiornamenti le Aziende USL procedono ad assicurare le relative comunicazioni al Ministero della Salute, secondo le modalità ed i termini espressi nell'Accordo da convenirsi ai sensi art.9, comma 2, lettera c del D.Lgvo n. 281/97.

Le AUSL procedono mensilmente a trasmettere i risultati delle analisi alla Regione Abruzzo - Direzione Sanità -. La Regione è tenuta a mantenere a disposizione tali risultati sia per il Ministero della Salute che delle altre Regioni, secondo l'Accordo da convenirsi ai sensi art.9, comma 2, lett.c del D.Lgvo n.281/97.

CONTROLLI

Principi generali

I controlli di qualità delle acque destinate al consumo umano hanno lo scopo di TUTELARE LA SALUTE.

Il giudizio di qualità deve sempre basarsi su una valutazione d'insieme di dati analitici integrati da risultanze degli esami ispettivi e da valutazione della serie storica dei referti.

Il gestore dell'impianto acquedottistico, acquisito il parere igienico-sanitario sull'apparato in questione da parte della AUSL (SIAN) competente per territorio, deve porre attenzione nel programmare come pure nell'effettuare opera di manutenzione sia ordinaria che straordinaria incidente su conservazione / risanamento della struttura, delle attrezzature di captazione, adduzione, accumulo, distribuzione idrica. In particolare l'impianto deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente di Settore per quanto attiene la progettazione, la costruzione, l'esercizio come pure deve garantire la sicurezza igienico-sanitaria dalla captazione al punto di consegna (contatore).

1) Controlli del gestore

I gestori degli impianti acquedottistici attuano controlli ispettivi dagli impianti di attingimento fino al punto di consegna, compilano una relazione tecnica da trasmettere alle Aziende USL (SIAN), in

merito alle caratteristiche costruttive (Allegato II al Decreto Ministero della Sanità 26.03.1991) ed evidenziano i potenziali pericoli di contaminazione della risorsa idrica.

Eventuali variazioni della relazione tecnica vanno tempestivamente inviate alla AUSL (SIAN) territorialmente competente. In particolare attuano quanto segue:

-alla captazione

a) verificano la sussistenza delle aree di salvaguardia (art.21 DLg.vo 152/99) e provvedono alla loro gestione (art.13 e 24 Legge 36/94); nel caso di mancata definizione delle aree di salvaguardia si attivano affinché la competente ATO ne proponga alla Regione l'individuazione (art.21 DL 152/99);

b) effettuano analisi atte ad accertare :

- se le acque siano tali da consentire l'utilizzazione a scopo potabile senza alcun trattamento;
- se siano tali da consentire l'utilizzazione a scopo potabile dopo trattamento;

c) richiedono alla AUSL competente il rilascio del giudizio di qualità ed idoneità d'uso;

d) attuano i controlli interni, così come previsto dall'art.7 del DLg.vo 31/01.

-all'adduzione, accumulo e distribuzione fino al punto di consegna:

a) verificano le interazioni tra insediamenti esistenti e la condotta e in relazione all'importanza dell'impianto, al tipo delle condutture ed alle caratteristiche dei terreni attraversati, propongono alle autorità competenti gli eventuali provvedimenti amministrativi atti a preservare la qualità dell'acqua trasportata (fascia di protezione della condotta e dei serbatoi con limitazioni d'uso);

b) verificano il materiale di costruzione delle strutture e la possibilità di cessione di elementi o sostanze che possono alterare la qualità delle acque;

c) verificano che non ci siano interferenze con la rete fognaria;

d) verificano che i serbatoi di accumulo siano stati eseguiti secondo le tecniche prescritte dalla normativa vigente atte a tutelare la sicurezza igienica degli impianti (all.to 2 al Decreto del Ministero della Sanità 26 Marzo 1991);

e) effettuano analisi ai serbatoi di accumulo ed alla distribuzione, atte ad accertare la corrispondenza ai valori di parametro;

f) attuano i controlli interni così come previsto dall'art.7 del D.Lg.vo n° 31/01.

2) Punti di controllo analitici

Il controllo analitico ha come scopo fondamentale la tutela della salute pubblica.. Per questo motivo tutti gli esami di laboratorio devono essere eseguiti con la frequenza dovuta e nel rispetto dei programmi di campionamento definiti nei piani di lavoro annuali.

Ai fini della sorveglianza routinaria dei requisiti di qualità delle acque, un numero elevato di controlli, anche se mirato solo ad alcuni parametri, ha talora molto più significato dell'esecuzione di pochi controlli volti al rilevamento di numerosi parametri, spesso non giustificati dall'anamnesi della qualità delle acque dei singoli acquedotti, e per lo più, onerosi in termini di costo ed utilizzo delle risorse umane deputate all'esecuzione delle analisi. Le risultanze analitiche e la verifica dello stato delle fonti di approvvigionamento e degli impianti di captazione, accumulo e distribuzione, effettuate al momento del prelievo, anche in relazione con riversamenti industriali, agricoli o urbani, nelle diverse condizioni di portata e piovosità, sono di fondamentale importanza per prevenire il degrado delle risorse idriche e tutelare la qualità delle acque.

3) Operazioni di campionamento, punti significativi e frequenza

Le operazioni di campionamento vanno espletate in modo ufficiale e precisamente:

-l'Azienda USL (SIAN) competente per territorio comunica al Gestore ed al Dipartimento provinciale dell'ARTA coinvolto, via fax e sempre in anticipo, possibilmente non più tardi del giorno precedente quello stabilito per le operazioni di campionamento, la data, luogo ed il punto di prelievo.

Il verbale, come da allegato A, viene consegnato e controfirmato dal Gestore o suo delegato.

In assenza del gestore o suo delegato il verbale viene tempestivamente trasmesso dal SIAN al Gestore anche via fax.

L'effettuazione delle operazioni di campionamento, come da verbale allegato A, riveste importanza non inferiore a quella dell'analisi vera e propria e può talvolta condizionarne il risultato; è quindi necessario attenersi scrupolosamente alle modalità di prelievo, conservazione, trasporto dei campioni definite nell'allegato 3 al DM 26 marzo 1991, integrato, ove necessario, dalle direttive impartite dal Dipartimento Provinciale dell'ARTA coinvolto nell'attività analitica.

Altrettanto importante è la corretta identificazione del punto di prelievo, essenziale per l'adozione di eventuali provvedimenti e per l'elaborazione successiva dei dati. Il che è garantito solo dall'utilizzo di un codice identificativo univoco concordato tra Gestori, AUSL ed ARTA.

Tutti i campioni prelevati devono essere etichettati con relativo codice da riportare anche sul verbale di accompagnamento del campione. I punti di prelievo devono essere situati in posizione tale da consentire un accesso rapido e sicuro agli operatori, oltre ad essere significativi per ogni acquedotto. Devono cioè essere rappresentativi della variabilità delle caratteristiche dell'acqua nei diversi punti della rete di distribuzione dell'acquedotto nell'arco dell'anno. La scelta va finalizzata all'esigenza di individuare le situazioni di rischio che potrebbero interessare anche solo una parte dell'acquedotto e che non verrebbero evidenziate se il controllo fosse effettuato sui punti che rappresentano solo la qualità media dell'acqua di rete. A tal fine il Gestore deve fornire alla AUSL (SIAN) lo schema idraulico semplificato con indicazione dei punti significativi, raccordato lo schema idraulico con indicazione dei punti raccordanti significativi. La costante presenza di acqua in pressione nella rete acquedottistica tende ad impedire le infiltrazioni dalle fessure; in questo caso possono diventare significativi i punti di immissione per la valutazione dei parametri chimici. L'obsolescenza dei materiali di costruzione e la loro ramificazione può influire negativamente sui valori dei parametri microbiologici e quindi i punti di controllo a valle delle strutture obsolete possono essere i più significativi per la valutazione di tali parametri. Per le considerazioni, portate ad esempio, i punti significativi per il controllo dei parametri chimici, potrebbero essere diversi da quelli per il controllo dei parametri microbiologici. A tal fine è opportuna una valutazione congiunta tra gestori degli acquedotti ed AUSL, sulla base dei criteri generali di seguito riportati.

E' pertanto auspicabile la valutazione concorde del gestore e della AUSL sulle singole situazioni degli acquedotti, privilegiando il controllo più frequente dei parametri più significativi nei punti più indicativi, piuttosto che il controllo meno frequente di un maggior numero di parametri in tutti i punti di prelievo, basando quindi la programmazione su una attenta valutazione delle serie analitiche storiche (anamnesi). E' necessario altresì mantenere costante la periodicità del campionamento, salvo i casi in cui vi siano motivi per concentrare il controllo in un determinato periodo dell'anno. Inoltre in tutti i casi in cui l'approvvigionamento provenga da acque sottoposte a trattamento prima della immissione nella rete di distribuzione, è opportuno attuare anche controlli sull'acqua non trattata, in modo da poter disporre nel tempo di una serie storica che consenta di valutare l'andamento della situazione e la necessità di mantenere in atto il trattamento di potabilizzazione. La variazione in aumento o in diminuzione delle frequenze di controllo va riferita al singolo parametro, come va riferita al singolo punto di controllo e non all'insieme dei punti di controllo.

4) Punti di prelievo per i controlli analitici interni e per i controlli analitici esterni

- controlli analitici interni

Il gestore dell'acquedotto individua, concordandoli con le AUSL (SIAN), i punti di controllo interni.

I punti di controllo interni vanno identificati:

- 1) alla captazione
- 2) all'adduzione
- 3) ai serbatoi di accumulo
- 4) alla distribuzione.

I criteri di identificazione di tali punti, numero e tipologia di parametri chimici, microbiologici e frequenza analitica devono basarsi su:

- a) Carta di vulnerabilità degli acquiferi nell'area geologica di captazione
- b) Presenza di aree di salvaguardia
- c) Valori pressori dell'acqua nella rete acquedottistica
- d) Qualità degli impianti acquedottistici
- e) Presenza o meno di impianto di potabilizzazione
- f) Numero di abitanti serviti e/o volume giornaliero di acqua distribuita
- g) Anamnesi sulla qualità delle acque distribuite;

- controlli analitici esterni

Le AUSL individuano i punti di controllo esterni ed i criteri per la frequenza dei controlli, in numero e la tipologia di parametri chimici e microbiologici nel rispetto della normativa sulla base:

- popolazione servita e/o volume di acqua distribuita ogni giorno;
- valutazione congiunta con i gestori degli acquedotti sulle caratteristiche degli impianti e la qualità delle acque;
- sulla base delle attività e considerazioni citate nel presente documento.

L'Azienda USL (SIAN), in fase di controllo o verifica, può raccordarsi nel rispetto della normativa con il Dipartimento Provinciale dell'ARTA competente per individuare la tipologia di parametri chimici e microbiologici da prendere in considerazione.

5) Gestione delle risultanze analitiche

Premesso che relativamente ai compiti dei gestori, all'attività di vigilanza in generale ai controlli sanitari ed alle modalità di campionamento, compresa la formulazione del giudizio di qualità ed idoneità all'uso, si fa riferimento al DM 26 marzo 1991, tuttora in vigore, il gestore deve immediatamente comunicare alla AUSL, territorialmente competente, i risultati analitici dei controlli interni non conformi. La USL tempestivamente comunica i risultati non conformi agli enti interessati per gli eventuali provvedimenti da adottare, procede a controlli di verifica e quanto altro ritiene necessario.

6) Interpretazione dei dati analitici

Il giudizio di qualità e di idoneità d'uso delle acque destinate al consumo umano è espresso dal SIAN della Azienda USL territorialmente competente. Tale giudizio è fondato sulle risultanze

dei controlli analitici, eventualmente integrati anche da valutazione dei laboratori competenti per le determinazioni analitiche e si basa su una valutazione globale delle caratteristiche qualitative dell'acqua tenendo conto dei caratteri organolettici, del riscontro analitico di parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici come pure sulla loro rispondenza ai limiti tabellari.

La valutazione è effettuata anche in relazione a dati forniti dall'esame ispettivo alle fonti di approvvigionamento, alla adduzione, accumulo e distribuzione dell'acqua nonché sulla base della serie storica (anamnesi) delle analisi eseguite ed ai dati forniti dai Gestori.

La formulazione di tali giudizi, nel caso di conformità ai requisiti di conformità fissati da DLg.vo 31/2001 costituisce un momento importante per la valutazione dello stato di qualità delle risorse idriche e per la previsione di cambiamenti che possono subire nel tempo. Maggiore rilevanza tuttavia riveste la gestione degli esiti di non conformità per l'impatto che può avere sulla salute pubblica e degli oneri che possono derivare. Fermo restando che il superamento dei limiti fissato dal D.Lgs.vo 31/2001 comporta l'emissione di un giudizio di non conformità, tuttavia, non tutti i casi di non conformità sono indicativi di una vera e propria contaminazione e che, di conseguenza non sempre ci si trova di fronte a situazioni di reale rischio per la salute.

Non si può infatti trascurare che il superamento del valore limite ha un significato ben diverso, in termine di rischio sanitario, a seconda del parametro considerato e dell'entità del superamento ne si può prescindere dalla conoscenza dei meccanismi delle attività di controllo ovvero degli errori sistematici che si possono commettere nelle varie fasi della medesima ne tantomeno dalla conoscenza della situazione dell'acquedotto oggetto del controllo come pure dalla valutazione dei costi e benefici delle diverse opzioni disponibili.

La conoscenza della situazione e il controllo delle serie storiche relative al parametro in gioco consente di stabilire se il superamento del valore limite è un evento occasionale oppure è coerente con essa e, pertanto in qualche misura prevedibile. Questo controllo è essenziale per poter ragionevolmente escludere o ipotizzare l'eventualità del " Falso positivo" cioè la possibilità che si siano verificati errori casuali (al momento del prelievo del campione, all'opposizione dei contrassegni di riconoscimento, durante l'analisi, nella refertazione).

La formulazione di questa ipotesi, pur non esimendo dalla necessità di adottare provvedimenti, può infatti consentire l'individuazione di interventi di minor impatto in attesa di una riconferma analitica.

Ai fini della corretta valutazione del dato è molto utile poter effettuare il confronto con le risultanze degli accertamenti analitici, eventualmente effettuati nella stessa tornata, sui campioni prelevati presso le altre fonti di approvvigionamento e/o ai punti rete dell'acquedotto stesso, tenendo conto delle caratteristiche tipologiche della rete e dell'influenza delle diverse fonti di approvvigionamento che alimentano l'acquedotto medesimo. La possibilità di operare il confronti dipende dai criteri di organizzazione dei controlli che, se correttamente impostati, potrebbero da subito individuare l'origine, se non la causa e circoscrivere l'estensione della presunta contaminazione.

7) Gestione degli esiti di non conformità

1) Non corrispondenza ai valori dei parametri indicati (Parti A e B dell'Allegato I D.Leg.vo 31/01).

Qualora l'Azienda USL (SIAN) verifichi che le acque destinate al consumo umano non corrispondano ai valori di parametro A e B dell'Allegato I al D. Leg.vo 31/01, comunica al gestore il superamento e, se necessario, propone al Sindaco l'adozione degli eventuali

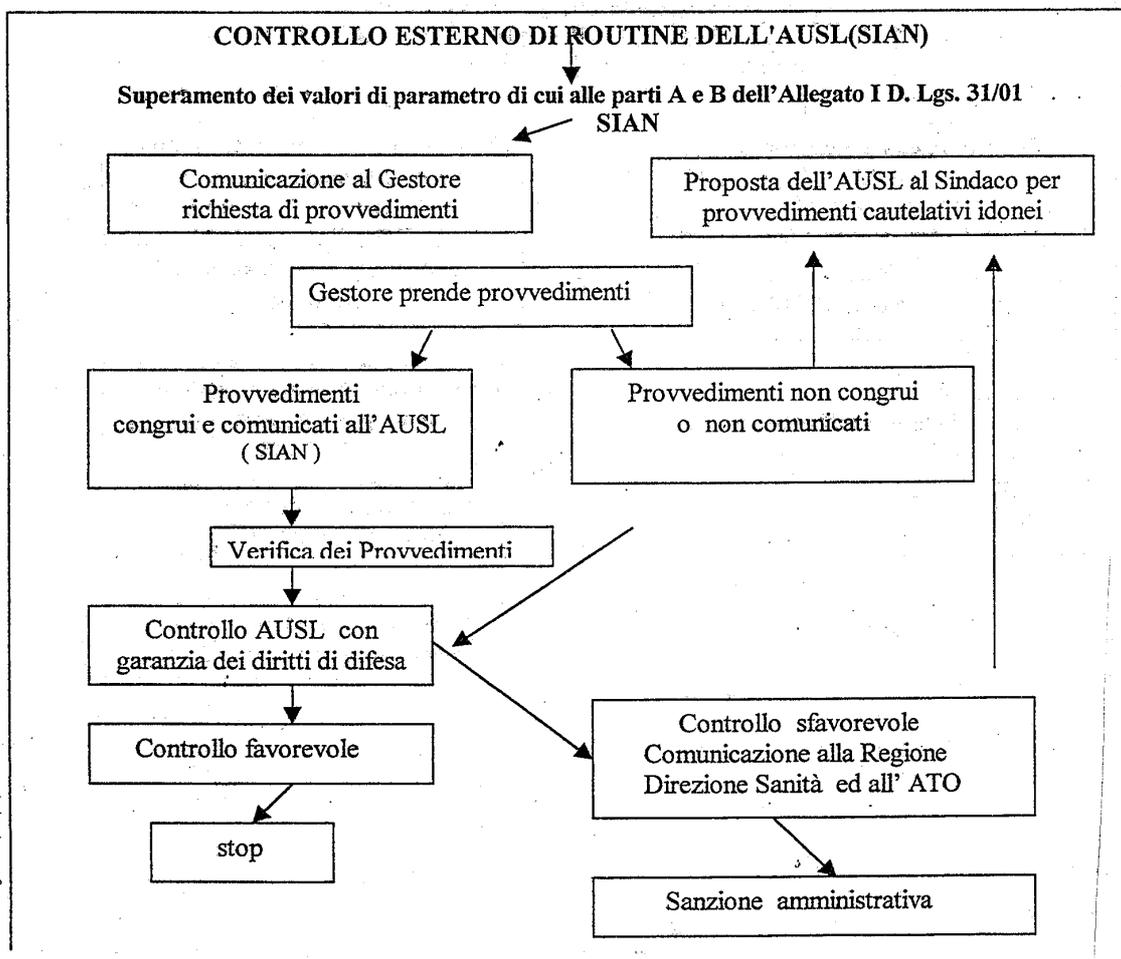
provvedimenti cautelativi a tutela della salute pubblica, tenuto conto dell'entità del superamento del valore di parametro pertinente e dei potenziali rischi per la salute umana nonché dei rischi che potrebbero derivare da una interruzione dell'approvvigionamento o da una limitazione di uso delle acque erogate.

Sia che vengano adottati o meno provvedimenti cautelativi il Gestore, individuata la causa, dovrà attuare i correttivi gestionali di competenza necessari all'immediato ripristino della qualità delle acque erogate; tali provvedimenti saranno comunicati tempestivamente alla Az. USL, (SIAN), per consentire loro di effettuare controlli con garanzia dei diritti di difesa.

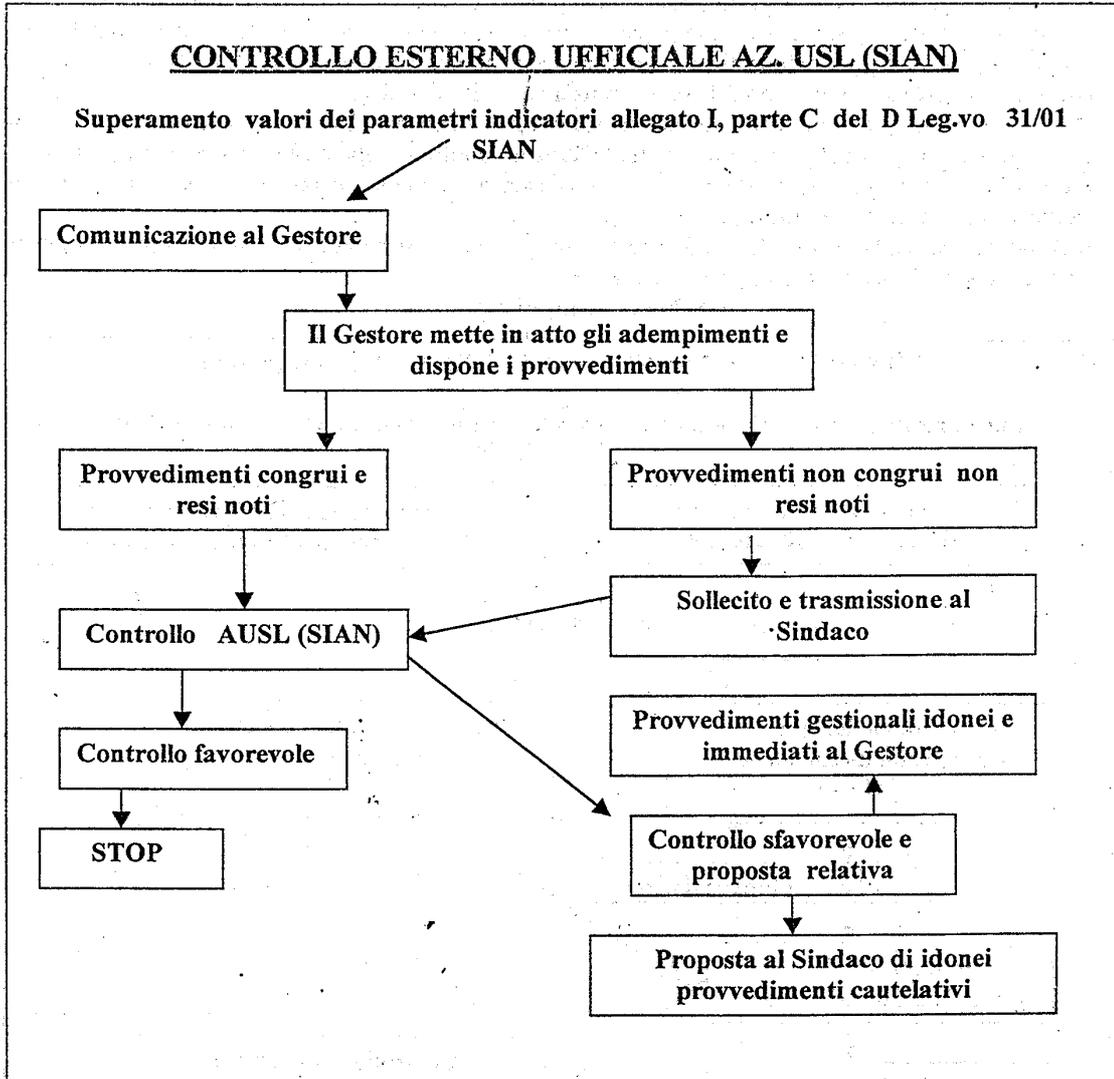
Se tali controlli dovessero risultare ancora sfavorevoli l'Azienda USL, valutata l'entità della non conformità nonché la congruità o meno dell'intervento adottato, emetterà sanzione amministrativa e proporrà, nel caso non fosse stato fatto in precedenza, la messa in atto di idonei provvedimenti cautelativi da parte del Sindaco (schema 1).

Il Sindaco, l'Azienda USL, l'ATO ed il gestore informano i consumatori in ordine ai provvedimenti adottati, ciascuno per quanto di propria competenza.

Schema esemplificativo "1"



Schema esemplificativo "2"



Allegato A
REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U. O. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
VERBALE DI PRELIEVO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO



Ragione Sociale _____ L'anno _____ addi _____
 nel mese di _____
 Gest. acque _____ i sottoscritti _____
 Cognome _____
 Nome _____ si sono presentati presso _____
 Nato a _____ nel Comune di _____
 Il _____
 Residente in _____ gestito dalle persone a fianco indicate e, data
 conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il
 responsabile a presenziare al prelievo
 rivolgendo tale invito alla persona a fianco indicata,
 rendendola edotta della sua facoltà di far verbalizzare
 qualsiasi osservazione, purché ciò non rechi
 pregiudizio alla immediatezza del prelievo.
 Via _____

Qualifica _____
PRESENTE ALL'ISPEZIONE _____
 Cognome _____
 Nome _____
 Nato a _____
 Il _____ I sottoscritti hanno effettuato un
 prelievo di acqua potabile per la
 Residente in _____ verifica di quanto previsto dal
 D.Lgs. n°31/2001 e mod. ed int.
 Via _____ D.Lgs. n°27/2002.

***ESTREMI DEL CAMPIONAMENTO**

Captazione _____ Trasporto _____ Rete _____
 Influenza acque superficiali _____ In distribuzione: SI NO
 Comune _____
 Località _____
 Ente gestore _____
 Acquedotto _____
 Sorgente _____
 Sede del punto di campionamento _____ Codice _____
 Altro _____

• DATI AMBIENTALI

Temperatura ambientale _____ Temperatura dell'acqua _____

**• MODALITA' DI TRATTAMENTO**

Clorazione: SI NO Prelievo effettuato: PRIMA DOPO Uso di cloramina: SI NO

Impianto di
Potabilizzazione: SI NO PRIMA DOPO Uso di flocculante: SI NO

Tipo di flocculante: _____

• ANALISI DA EFFETTUARE

Controllo di verifica _____ Controllo di routine _____

Altro _____

I campioni prelevati per l'analisi chimico/fisica e batteriologica sono stati etichettati, sigillati e conservati in contenitore refrigerato.

REPETIZIONE ANALISI: SI del _____ Codice: _____

E' stata emessa Ordinanza del Sindaco _____

Gli interessati prendono atto che il giorno _____ alle ore _____
presso l'A.R.T.A. Provinciale di _____

avverrà l'apertura del campione da analizzare, operazione alla quale potrà assistere, con l'assistenza di
un consulente tecnico designato con formale atto di nomina.

ASSISTONO ALL'ISPEZIONE
ED AL PRELIEVO

I VERBALIZZANTI

DELIBERAZIONE 12.03.2004, n. 140:

Integrazione Deliberazione Giunta Regionale n. 481 del 19 giugno 2003, avente ad oggetto: "Sospensione dell'esame delle richieste concernenti l'accogliibilità delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie di cui alle tipologie delle strutture contemplate all'art. 8 - ter - 1 comma - del D.Lgs. n. 502/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 19 giugno 2003 con la quale è stato sospeso, nelle more della predisposizione degli atti di programmazione sanitaria, l'esame delle richieste concernenti l'accogliibilità delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie di cui alle tipologie delle strutture previste dall'art. 8-ter del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, già pervenute alla Direzione Sanità e per le quali non sia stato ancora rilasciato il relativo parere di compatibilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 100 del 9 febbraio 2000;

Considerato che, nella parte dispositiva della predetta deliberazione, non si evince se dal regime di sospensione debbano essere escluse sia le richieste di autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie, inoltrate da strutture pubbliche, che le richieste di erogazioni di prestazioni sanitarie connesse con quelle socio-assistenziali previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 361 del 16.5.2003;

Ritenuto, pertanto, di dover esplicitare ed integrare in modo più puntuale il contenuto del dispositivo della deliberazione in questione, che detta "di sospendere l'esame delle richieste concernenti l'accogliibilità delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanita-

rie di cui alle tipologie delle strutture contemplate art. 8-ter - 1° comma - del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni", così come segue:

- di ricomprendere nell'ambito delle tipologie delle strutture previste dall'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni quelle che erogano prestazioni sanitarie, connesse con quelle socio-assistenziali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 16.5.2003;
- di non ricomprendere nel regime di sospensione delle autorizzazioni le richieste di attivazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie del tipo in parola, inoltrate da soggetti pubblici;
- di non ricomprendere nel regime di sospensione delle autorizzazioni le richieste di autorizzazione che fossero riferite alle zone interne della Regione, sprovviste delle strutture del tipo in parola;

Visti:

- il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge n. 405/2001;
- la legge regionale n. 37/1999;
- il DPR 23 maggio 2003 "Approvazione Piano Sanitario Nazionale 2003/2005;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Sanità ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di

legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

- 1) di integrare il contenuto del dispositivo della deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 19 giugno 2003, così come segue:
 - di ricomprendere nell'ambito delle tipologie delle strutture previste dall'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni quelle che erogano prestazioni sanitarie, connesse con quelle socio-assistenziali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 16.5.2003;
 - di non ricomprendere nel regime di sospensione delle autorizzazioni le richieste di attivazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie del tipo in parola, inoltrate da soggetti pubblici;
 - di non ricomprendere nel regime di sospensione delle autorizzazioni le richieste di autorizzazione che fossero riferite alle zone interne della Regione, sprovviste delle strutture del tipo in parola;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DETERMINAZIONI

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE

DETERMINAZIONE 30.03.2004, n. DG4/009:

“Centro Servizi per Anziani” del Comune di L'Aquila - riconoscimento del possesso dei requisiti di idoneità della struttura a svolgere l'attività sanitaria connessa con quella socio-assistenziale, ai sensi della delibera consiliare n. 49/6 del 23.06.87 e successive modificazioni ed integrazioni e della Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 16.05.03.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 49/6 del 23.06.87, modificata successivamente con delibera consiliare n. 71/11 del 21.10.97;

Preso atto che con la predetta deliberazione:

- sono state emanate le direttive in applicazione del D.P.C.M. 8/8/85, concernente “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome in materia di attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 5 della legge 23/12/78, n. 833”;
- è stata istituita la “Commissione Permanente per l'accertamento dei requisiti di idoneità delle istituzioni con carattere sanitario e socio-assistenziale”, di cui al punto 9), come specificato nella relazione della competente Commissione Consiliare, nella composizione indicata;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 525 del 16.09.97 con il quale è stata costituita la predetta Commissione;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 12.04.02 con il quale è stata ricostituita la predetta Commissione;

Considerato che detta ricostituzione si è resa necessaria per le seguenti motivazioni:

- rinnovo del Consiglio Regionale;
- in attesa del recepimento da parte della Regione della legge 8/11/2000, n. 328, concernente: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del D.P.C.M. del 14.02.01, concernente "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Atteso che la Commissione, ricostituita con il predetto decreto, nella seduta del 14.06.02, come si rileva dal verbale n. 1, che si allega in copia, ha stabilito di voler continuare ad applicare i requisiti indicati dalla precedente Commissione, così come risulta dal verbale n. 1 del 3.10.97, in attesa del recepimento da parte della Regione della seguente normativa:

- la legge 8/11/2000, n. 328, concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.C.M. del 14.2.2001, concernente "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- il D.P.C.M. del 21.5.2001 n. 308, concernente "Requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione dell'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale", a norma dell'art. 11 della legge 8/11/2000 n. 328;

Vista la deliberazione di G.R. n. 100 del 9/2/2000, concernente "Art. 8 ter del D.Lgs. n. 229/99 - Disciplina autorizzatoria per le strutture sanitarie e socio-sanitarie" che nella fattispecie delle Case di Riposo, che intendono erogare prestazioni sanitarie connesse con quelle socio-assistenziali, non può applicarsi data la mancanza di relative disposizioni normative regionali di programmazione, a cui la deliberazione stessa espressamente formula rinvio;

Vista la nota del 20.05.03, che si allega in copia, con la quale il Presidente del "Centro Servizi per Anziani" del Comune di L'Aquila, ha chiesto alla Direzione Sanità l'autorizzazione e l'accreditamento della propria struttura, per l'erogazione delle prestazioni sanitarie connesse con quelle socio-assistenziali, per complessivi 40 posti letto per anziani non autosufficienti;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 361 del 16.05.2003, concernente: "Prestazioni socio-sanitarie già rese ex D.P.C.M. 8/8/85. Determinazioni concernenti le tipologie delle medesime ed i requisiti strutturali, funzionali ed organizzativi";
- n. 140 del 12.3.2004, concernente: "Integrazioni alla Deliberazione Giunta Regionale n. 481 del 19 giugno 2003, avente ad oggetto: "Sospensione dell'Esame delle richieste concernenti l'accogliibilità delle autorizzazioni all'esercizio delle attività sanitarie di cui alle tipologie delle strutture contemplate all'art. 8-ter-1 comma - del D.Lgs. n. 502/1999 e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il verbale n. 5 del 26.03.04, che si allega in copia, con il quale la Commissione ha

espresso parere favorevole al riconoscimento dell'idoneità della struttura di che trattasi a svolgere l'attività sanitaria connessa con quella socio-assistenziale per 40 p.l. a seguito delle relazioni prodotte dall'AUSL di L'Aquila;

Ritenuto di prendere atto delle risultanze del verbale succitato;

Vista la legge regionale del 14 settembre 1999, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

Ritenuto che l'adozione del presente provvedimento rientri tra tali funzioni;

Ritenuta la regolarità tecnica ed amministrativa, nonché la legittimità del presente atto;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di prendere atto delle risultanze dei verbali n. 1 del 14.06.2002 e n. 5 del 26.03.04 della "Commissione Permanente per l'accertamento dei requisiti di idoneità delle istituzioni con carattere sanitario e socio-assistenziale", che si allegano in copia al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
2. di riconoscere l'idoneità allo svolgimento dell'attività sanitaria connessa con quella

socio-assistenziale alla struttura, ubicata a L'Aquila del "Centro Servizi per Anziani" del Comune di L'Aquila per complessivi 40 p.l. residenziali;

3. di invitare l'Azienda U.S.L. di L'Aquila a:

- verificare che i lavori di adeguamento, da effettuare in alcuni locali siano ultimati entro sei mesi a decorrere dall'8/1/04, data del secondo sopralluogo da parte dell'Azienda USL presso la struttura in questione;

- verificare l'adeguamento della dotazione organica agli standards indicati dalla delibera di Giunta Regionale n. 361 del 16.05.2003, da parte del Centro Servizi per Anziani del Comune di L'Aquila all'inizio dell'attività;

4. di trasmettere copia del presente atto all'Azienda U.S.L. di L'Aquila, nonché al Centro Servizi per Anziani del Comune di L'Aquila;

5. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul "*Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*" nei termini e modi di rito.

Pescara, 30 marzo 2004.

per il DIRIGENTE DEL SERVIZIO vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr.ssa Domenica Pacifico

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE SANITÀ

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA

Graduatoria Regionale provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta per il periodo 1.07.2004 - 30.06.2005 DPR 272/2000.

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DEI MEDICI
SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA.
1/7/04 - 30/6/05

num.	DOTT.	RESIDENZA	PUNTI
1)	BRACCIALE Adriana C.so Umberto I, 161	CASOLI - CH	50,50
2)	DEL VOMANO Elettra Viale Europa, 3	MONTESILVANO - PE	48,70
3)	CAVALLO Fausto Via E.Di Filippo, 28	MARTINSICURO - TE	42,20
4)	MASILLA Antonio Via A. De Gasperi, 111	TORRE S.SUSANNA - BR	41,80
5)	DE SANTIS Loreta Via Dietro Corte, 34	BUSSI SUL TIRINO - PE	40,50
6)	DI CAMPLI Bambina Via Treviso, 21	LEGNARO - PD	40,20
7)	ANTONELLI Lucietta A. Via del Boschetto, 1	PALOMBARO - CH	38,60
8)	PRIMAVERA Maria B. Via F. Galiani, 5	CASTEL - FRENTANO - CH	38,10
9)	ANNIBALE Domenico Via I. Silone, 20	TERAMO	37,10
10)	STIVALETTA Mauro Via V.Emanuele II, 2	MONTEFALCONE NEL SANNIO - CB	37,10
11)	SPAGNOLI Maria T. Via 1° Maggio, 24	FOSSACESIA - CH	36,80
12)	LANCI Maurizio Via G. Rossa, 3	PENNE - PE	36,00
13)	SISTO Maria R. C.da Villanesi, 81/E	FRANCAVILLA - CH	35,80
14)	IPPOLITI Vincenzo Viale Duca d'Aosta, 29	ALBA ADRIATICA - TE	35,10
15)	PIEDIROSSI Nicola P.zza S. Rocco, 7	DOGLIOLA - CH	34,90
16)	d'ANOLFI Sergio P.zza Giardino, 8	ROCCAMORICE - PE	34,80
17)	LOZZI Angela M. Via Colle della Fonte, 18	VITTORITO - AQ	34,60
18)	DI FRANCESCO Giovanna Via S. Vito, 56	S. VITO AL TAGLIAMENTO - PN	34,40
19)	BONIFACI Patrizia		

	Via Parini, 18	GIULIANOVA - TE	33,90
20)	CARLONE Gaetana Via F. De Sanctis, 56	PESCARA	33,80
21)	FALASCA Anna Via S. Lorenzo, 3	TERAMO	33,50
22)	ORSINI Ivana Via 24 Maggio, 11	CHIETI	32,80
23)	CANDELORI Giannina Via Nazionale, 131	ROSETO - TE	31,10
24)	RANGHIERI Daniela Via M. Polo, 55	TRIVENTO - CB	30,60
25)	ANTODARO Francesco Viale Italia, 8/C	MATERA	30,60
26)	PETRELLI Felice Via Papa Giovanni 23°, 48	MOSCIANO S.A. - TE	30,20
27)	PAPÒCCHIA Vittoria Via 4 Caselli	PISTICCI - MT	30,00
28)	FEBO Concetta Via Crati Cond. Alma, 14	MONTESILVANO - PE	27,60
29)	FAVOCCIA Iolanda Via Europa, 16	TORREBRUNA - CH	26,40
30)	SAGGESE Eleonora Via Tiro a segno, 41	CHIETI	26,20
31)	ZANNOLLA Raffaella Via Alfieri, 26	CASTELNUOVO BERABDenga - SI	26,00
32)	RIGHETTI Maria Via del Corso, 20	COPPITO - L'AQUILA	25,90
33)	CIANCAGLIONI Gabriella Via degli Alpini, 20	MEZZOLOMBARDO - TN	25,50
34)	DI PALMA Silvana Via Istonia, 37	CASTIGLIONE M. MARINO - CH	24,40
35)	CARATELLA Marianna Via T. Bruni, 52	FRANCAVILLA - CH	22,80
36)	CALA' Angela V.le Terminillo, 5	CERIGNOLA - FG	22,40
37)	D'ALONZO Lidio Via E. Ianni, 1	VASTO - CH	22,10
38)	LUPO Stefania Via Firenze, 3	PESCARA	21,80
39)	MAZZARINO Domenica Via L. Polacchi, 30	PESCARA	21,80
40)	GRAMENZI Rita Piazza S. Pietro, 1/A	GUBBIO - PG	21,40
41)	FILIPPONE Marco Via Giardino, 20	PESCARA	21,25
42)	DI GIULIO Oscar Via T. Tasso, 13	TORTORETO - TE	20,55

43)	TOPAZIO Teresa Via Campania, 28	PESCARA	19,60
44)	ANGELINI Roberta C.da Mad. Delle Grazie, 333	ISOLA DEL GRAN SASSO - TE	19,50
45)	DOLENTE Filomena Via De Vincentiis Cologna P.se	ROSETO - TE	19,00
46)	PAVONE Loredana C.so Umberto, 473/1	MONTESILVANO - PE	19,00
47)	MADONNA Grazia C. Via Milano, 25	LANCIANO - CH	19,00
48)	MINCHILLI Gabriella Via G. Mazzini, 53	NUOVAFELTRIA - PU	18,50
49)	LEONE Gelsomina Via Roma, 12/A	ORVIETO - TR	17,70
50)	MARIANI Micheline Via S.Rocco Sup., 34	COLLELONGO - AQ	17,30
51)	SORELLA Assunta s. C.so Umberto I, 90	S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CB	16,60
52)	MASSARI Gina Via Cerreto, 266	MIGLIANICO - CH	15,70
53)	ANCORA Gina Via Erbosa, 24/II	BOLOGNA	15,40
54)	ANGELOZZI Bartolomeo Via Giorgione, 3	PESCARA	15,40
55)	IANIERI Gladis Via Capestrano, 18	CHIETI	14,80
56)	CEGLIE Lucio Via Lago di Garda, 19	MONTESILVANO - PE	14,20
57)	YASSIN Aatef Via Delle Ginestre, 29	CITTA' SANT'ANGELO - PE	14,00
58)	CAPOZZI Giuseppina Via Delfico, 15	S. NICOLO' A TORDINO - TE	14,00
59)	GIANCATERINO Olga Porta Fornace, 4	PENNE - PE	13,60
60)	NOTARANTONIO Tiziana Via Risorgimento, 45	ALBANO LAZIALE - RM	13,40
61)	DI GIACINTO Tecla Via Delfico, 21	PENNA S. ANDREA - TE	12,30
62)	MARCANTONIO Rossella Via B. Croce, 4	SULMONA - AQ	11,90
63)	COLASANTE Giuseppina C.so Roma, 32	ANTRODOCO - RI	11,40
64)	SOHRABI Akbar Via dei Colli, 27/C	MOLINA - TN	11,30
65)	DEL DUCA Maria P. Via della Robbia, 20	SAN SALVO - CH	11,10
66)	GRECO Rita		

67)	Via V. Emanuele, 1 CAROLI Fabiana	LETTOMANOPPELLO - PE	10,30
68)	Via Pineta, 1 Fusilli Paola	CARSOLI - AQ	9,90
69)	Via Lago di garda, 19 MUCI Stefania	MONTESILVANO - PE	9,40
70)	Via E. Scarfoglio, 7/A CASANI Anna	L'AQUILA	9,40
71)	C.da Badessa, 1 PACE Filomena	BENEVENTO	9,30
72)	Viale Mazzini, 34 TOLLIS Gianna	TERAMO	8,10
73)	Via dell'Ospizio, 10 MARIANO Matteo	L'AQUILA	7,50
74)	Via C. Battisti, 73 IURESCIA Germana	CASALVECCHIO DI PUGLIA - FG	7,40
75)	Via A. Di Camillo, 6/A DI GIORGIO Rocco	MONTEODORISIO - CH	7,00
76)	Via Trinitapoli, km 1.600 CAROSI Piersante	FOGGIA	7,00
77)	Via Fonte Baiano, 78 RAGNI Luca	TERAMO	6,70
78)	Via Michetti, 6 ROSSI Nadia	ALBA ADRIATICA - TE	6,45
79)	Largo del popolo, 40 FLORIO Maria I.	S.GIOVANNI LIPIONI - CH	6,10
80)	Via Forche Gaudine, 7 ROSATO Teresa	TELESE TERME - BN	5,40
81)	Via Parini, 9 VERROCCHI Filippo	PESCARA	5,40
82)	Via Lucrezio, 22 CIMINO Paola	SULMONA - AQ	4,60
83)	Via F. Crispi, 25 MASCIARELLI Graziella	L'AQUILA	4,20
84)	Via G. Di Paolo, 28 BELLOTTA Lorenzo	S. MARTINO S. MARRUCCINA - CH	4,20
85)	Via F. Crispi, 63 CIERI Franca	AVEZZANO - AQ	4,20
86)	Via Ovidio, 9 BARBANTE Elisabetta	SAN SALVO - CH	4,00
87)	Via Ravenna, 48 FERRARI Mariangela	PESCARA	4,00
	Via G. Rossini, 19	CHIETI	4,00

.....
CINQUE MASSIMO :

Domanda respinta in quanto
pervenuta fuori termine.

**GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DEI MEDICI
SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA.**

1/7/04 - 30/6/05

num.	DOTT.	RESIDENZA	PUNTI
1)	BRACCIALE Adriana C.so Umberto I, 161	CASOLI - CH	50,50
2)	DEL VOMANO Elettra Viale Europa, 3	MONTESILVANO - PE	48,70
3)	CAVALLO Fausto Via E.Di Filippo, 28	MARTINSICURO - TE	42,20
4)	MASILLA Antonio Via A. De Gasperi, 111	TORRE S.SUSANNA - BR	41,80
5)	DE SANTIS Loreta Via Dietro Corte, 34	BUSSI SUL TIRINO - PE	40,50
6)	DI CAMPLI Bambina Via Treviso, 21	LEGNARO - PD	40,20
7)	ANTONELLI Lucietta A. Via del Boschetto, 1	PALOMBARO - CH	38,60
8)	PRIMAVERA Maria B. Via F. Gallani, 5	CASTEL - FRENTANO - CH	38,10
9)	ANNIBALE Domenico Via I. Silone, 20	TERAMO	37,10
10)	STIVALETTA Mauro Via V.Emanuele II, 2	MONTEFALCONE NEL SANNIO - CB	37,10
11)	SPAGNOLI Maria T. Via 1° Maggio, 24	FOSSACESIA - CH	36,80
12)	LANCI Maurizio Via G. Rossa, 3	PENNE - PE	36,00
13)	SISTO Maria R. C.da Villanesi, 81/E	FRANCAVILLA - CH	35,80
14)	IPPOLITI Vincenzo Viale Duca d'Aosta, 29	ALBA ADRIATICA - TE	35,10
15)	PIEDIGROSSI Nicola P.zza S. Rocco, 7	DOGLIOLA - CH	34,90
16)	d'ANOLFI Sergio P.zza Giardino, 8	ROCCAMORICE - PE	34,80
17)	LOZZI Angela M. Via Colle della Fonte, 18	VITTORITO - AQ	34,60
18)	DI FRANCESCO Giovanna Via S. Vito, 56	S. VITO AL TAGLIAMENTO - PN	34,40
19)	BONIFACI Patrizia		

	Via Parini, 18	GIULIANOVA	-	TE	33,90
20)	CARLONE Gaetana				
	Via F. De Sanctis, 56	PESCARA			33,80
21)	FALASCA Anna				
	Via S. Lorenzo, 3	TERAMO			33,50
22)	ORSINI Ivana				
	Via 24 Maggio, 11	CHIETI			32,80
23)	CANDELORI Giannina				
	Via Nazionale, 131	ROSETO	-	TE	31,10
24)	RANGHIERI Daniela				
	Via M. Polo, 55	TRIVENTO	-	CB	30,60
25)	ANTODARO Francesco				
	Viale Italia, 8/C	MATERA			30,60
26)	PETRELLI Felice				
	Via Papa Giovanni 23°, 48	MOSCIANO S.A.	-	TE	30,20
27)	PAPOCCHIA Vittoria				
	Via 4 Caselli	PISTICCI	-	MT	30,00
28)	FEBO Concetta				
	Via Crati Cond. Alma, 14	MONTESILVANO	-	PE	27,60
29)	FAVOCCIA Iolanda				
	Via Europa, 16	TORREBRUNA	-	CH	26,40
30)	SAGGESE Eleonora				
	Via Tiro a segno, 41	CHIETI			26,20
31)	ZANNOLLA Raffaella				
	Via Alfieri, 26	CASTELNUOVO BERABDENGA	-	SI	26,00
32)	RIGHETTI Maria				
	Via del Corso, 20	COPPITO	-	L'AQUILA	25,90
33)	CIANCAGLIONI Gabriella				
	Via degli Alpini, 20	MEZZOLOMBARDO	-	TN	25,50
34)	DI PALMA Silvana				
	Via Istonia, 37	CASTIGLIONE M. MARINO	-	CH	24,40
35)	CARATELLA Marianna				
	Via T. Bruni, 52	FRANCAVILLA	-	CH	22,80
36)	CALA' Angela				
	V.le Terminillo, 5	CÉRIGNOLA	-	FG	22,40
37)	D'ALONZO Lidio				
	Via E. Ianni, 1	VASTO	-	CH	22,10
38)	LUPO Stefania				
	Via Firenze, 3	PESCARA			21,80
39)	MAZZARINO Domenica				
	Via L. Polacchi, 30	PESCARA			21,80
40)	GRAMENZI Rita				
	Piazza S. Pietro, 1/A	GUBBIO	-	PG	21,40
41)	FILIPPONE Marco				
	Via Giardino, 20	PESCARA			21,25
42)	DI GIULIO Oscar				
	Via T. Tasso, 13	TORTORETO	-	TE	20,55

43)	TOPAZIO Teresa Via Campania, 28	PESCARA	19,60
44)	ANGELINI Roberta C.da Mad. Delle Grazie, 333	ISOLA DEL GRAN SASSO - TE	19,50
45)	DOLENTE Filomena Via De Vincentiis Cologna P.se	ROSETO - TE	19,00
46)	PAVONE Loredana C.so Umberto, 473/1	MONTESILVANO - PE	19,00
47)	MADONNA Grazia C. Via Milano, 25	LANCIANO - CH	19,00
48)	MINCHILLI Gabriella Via G. Mazzini, 53	NUOVAFELTRIA - PU	18,50
49)	LEONE Gelsomina Via Roma, 12/A	ORVIETO - TR	17,70
50)	MARIANI Micheline Via S.Rocco Sup., 34	COLLELONGO - AQ	17,30
51)	SORELLA Assunta s. C.so Umberto I, 90	S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI CB	16,60
52)	MASSARI Gina Via Cerreto, 266	MIGLIANICO - CH	15,70
53)	ANCORA Gina Via Erbosa, 24/II	BOLOGNA	15,40
54)	ANGELOZZI Bartolomeo Via Giorgione, 3	PESCARA	15,40
55)	IANIERI Gladis Via Capestrano, 18	CHIETI	14,80
56)	CEGLIE Lucio Via Lago di Garda, 19	MONTESILVANO - PE	14,20
57)	YASSIN Aatef Via Delle Ginestre, 29	CITTA' SANT'ANGELO - PE	14,00
58)	CAPOZZI Giuseppina Via Delfico, 15	S. NICOLO' A TORDINO - TE	14,00
59)	GIANCATERINO Olga Porta Fornace, 4	PENNE - PE	13,60
60)	NOTARANTONIO Tiziana Via Risorgimento, 45	ALBANO LAZIALE - RM	13,40
61)	DI GIACINTO Tecla Via Delfico, 21	PENNA S. ANDREA - TE	12,30
62)	MARCANTONIO Rossella Via B. Croce, 4	SULMONA - AQ	11,90
63)	COLASANTE Giuseppina C.so Roma, 32	ANTRODOCO - RI	11,40
64)	SOHRABI Akbar Via dei Colli, 27/C	MOLINA - TN	11,30
65)	DEL DUCA Maria P. Via della Robbia, 20	SAN SALVO - CH	11,10
66)	GRECO Rita		

67)	Via V. Emanuele, 1 CAROLI Fabiana	LETTOMANOPPELLO - PE	10,30
68)	Via Pineta, 1 Fusilli Paola	CARSOLI - AQ	9,90
69)	Via Lago di garda, 19 MUCI Stefania	MONTESILVANO - PE	9,40
70)	Via E. Scarfoglio, 7/A CASANI Anna	L'AQUILA	9,40
71)	C.da Badessa, 1 PACE Filomena	BENEVENTO	9,30
72)	Viale Mazzini, 34 TOLLIS Gianna	TERAMO	8,10
73)	Via dell'Ospizio, 10 MARIANO Matteo	L'AQUILA	7,50
74)	Via C. Battisti, 73 IURESCIA Germana	CASALVECCHIO DI PUGLIA - FG	7,40
75)	Via A. Di Camillo, 6/A DI GIORGIO Rocco	MONTEODORISIO - CH	7,00
76)	Via Trinitapoli, km 1.600 CAROSI Piersante	FOGGIA	7,00
77)	Via Fonte Baiano, 78 RAGNI Luca	TERAMO	6,70
78)	Via Michetti, 6 ROSSI Nadia	ALBA ADRIATICA - TE	6,45
79)	Largo del popolo, 40 FLORIO Maria I.	S.GIOVANNI LIPIONI - CH	6,10
80)	Via Forche Gaudine, 7 ROSATO Teresa	TELESE TERME - BN	5,40
81)	Via Parini, 9 VERROCCHI Filippo	PESCARA	5,40
82)	Via Lucrezio, 22 CIMINO Paola	SULMONA - AQ	4,60
83)	Via F.Crispi, 25 MASCIARELLI Graziella	L'AQUILA	4,20
84)	Via G. Di Paolo, 28 BELLOTTA Lorenzo	S. MARTINO S. MARRUCCINA - CH	4,20
85)	Via F. Crispi, 63 CIERI Franca	AVEZZANO - AQ	4,20
86)	Via Ovidio, 9 BARBANTE Elisabetta	SAN SALVO - CH	4,00
87)	Via Ravenna, 48 FERRARI Mariangela	PESCARA	4,00
	Via G. Rossini, 19	CHIETI	4,00

.....
CINQUE MASSIMO :
 Domanda respinta in quanto
 pervenuta fuori termine.

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA

Elenco regionale relativo agli Psicologi ambulatoriali.

ELENCO PSICOLOGI DI CUI AL PUNTO F) DELL'ART. 10
D.P.R. 22.09.2000 N° 446

N°	Nominativo	Residenza	Struttura presso cui svolge l'attività lavorativa	Data titolarità incarico
1)	AIMOLA Berardo Nicola	Lanciano (CH)	A.S.L. di Lanciano-Vasto X 38 h. settimanali (Medicina di Comunità)	16.08.2000
2)	ARUFFO Roberta	Lanciano (CH)	A.S.L. di Lanciano-Vasto X 38 h. settimanali (SER.T. Lanciano)	16.08.2000
3)	COLANGELO Marisa	Pollutri (CH)	A.S.L. di Lanciano-Vasto X 21 h. settimanali (SER.T. Lanciano)	16.08.2000
4)	DI IULLO Tancredi	Lanciano (CH)	A.S.L. di Lanciano-Vasto X 38 h. settimanali (30 h. Med. Com. e oncologia Lanciano)	28.09.1989
5)	DI PIETRO Maria Luisa	Chieti	Distretto Militare Gruppo Selettore X n. 22,30 h. settimanali	01.09.2000
6)	FAZIA Anna Maria	Lanciano (CH)	A.S.L. di Lanciano-Vasto X 38 h. settimanali di cui: 26 h Medicina di Comunità 12 h. CSM Osped.Lanciano	16.08.2000
7)	GALLIANI Anna Lucia	Francavilla al Mare (CH)	A.S.L. di Chieti X 15 h. settimanali (C.F. di Ortona)	01.02.1980
8)	GILENO Maria	Lanciano (CH)	A.S.L. di Lanciano-Vasto X 38 h. settimanali di cui: 32 h Medicina di Comunità 6 h. DSM	16.08.2000
9)	PELLICIONI Graziano	Castiglione del Lago (PG)	Centro di Selezione Reclutamento Nazionale Esercito di Foligno x 28 h. settimanali in più 8 h. Cons.Fam.ASL Chieti	15.09.1999

10)	PISANO Giovanna	Chieti	Centro Militare X n. 11 h. settimanali Medicina Legale più 16 h. Dipart. Prev. Unità Multidisciplinare ASL Chieti	15.02.1988
11)	DE MARTIIS Paola	Pescara	ASL Chieti Unità Multidisciplinare S.Giovanni Teat. X 12 h.settim.	16.06.2003
12)	D'EUSANIO Linda	Ortona (CH)	ASL Chieti per 20 h. sett. Di cui 12 h Unità Multidisciplinare di Ortona e 8 h. Còns. Fam. Tollo	16.06.2003

Modello/Scarazza2002-002/dla

Il Responsabile dell'Ufficio
 Convenzioni, Graduatorie,
 Medicina Prestitativa
 Ambulatoriale
 (Anna Maria Scarazzo)

